

Rep. _____

A.T.E.R. di MATERA

Schema Atto di Transazione – Allegato A

OGGETTO: Definizione transattiva della controversia Lionetti – Carmentano - Zunino c/ ATER del ricorso per cassazione presentato dai dipendenti in data 08.01.2016 avverso la sentenza n. 330/2015 della Corte di Appello di Potenza.

Con la presente scrittura, da valere ad ogni effetto di legge, tra:

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Matera con sede in Matera alla Via B. Croce n. 2, in persona del suo legale rappresentante pro tempore Dott. Vito LUPO nominato Amministratore Unico con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata n. 19 del 01.07.2014, nel prosieguo, per brevità, indicata come A.T.E.R.;
 - e
 - Ing. Pasquale LIONETTI (Cod. Fisc. LNT PQL 68R14 F052Q), nato a Matera il 14.10.1968 ed ivi residente alla via Borsellino n. 14, dipendente a tempo indeterminato dell'A.T.E.R. di Matera;
 - Geom. Sandro CARMENTANO (Cod. Fisc. CRM SDR 58L10 E783P), nato a Macerata il 10.07.1958, residente in Matera alla via F.lli Grimm n. 8, dipendente a tempo indeterminato dell'A.T.E.R. di Matera;
 - Dott. Francesco Mario ZUNINO (Cod. Fisc. ZNN FNC 56L02 D971M), nato a Genzano di Lucania il 02.07.1956, residente in Matera alla via Pergolesi n. 7 dipendente a tempo indeterminato dell'A.T.E.R. di Matera;
- nel prosieguo, per brevità, indicati come dipendenti,

PREMESSO CHE:

- a. Con determinazioni immediatamente esecutive del Dirigente dell'Ufficio Progettazione e Costruzioni dell'A.T.E.R. nn. 44/2013, 45/2013 e 46/2013 del 07.10.2013 ai dipendenti venivano liquidati crediti retributivi maturati a titolo di incentivi ex art. 92 D.Lgs. 163/2006 (ex artt. 17-18 L. 109/94) per prestazioni eseguite nei mesi precedenti;
- b. Con nota del 15.10.2013 il Dirigente dell'Ufficio Bilancio e Personale dell'A.T.E.R., per quanto avesse espresso parere favorevole alle determinazioni, comunicava l'intenzione di bloccare il pagamento.
- c. Con atto ex art. 1219 comma 1 c.c. del 18.10.2013 i dipendenti intimavano all'A.T.E.R. di pagare le somme liquidate nelle predette determinazioni al massimo nella busta paga di ottobre 2013;
- d. L'A.T.E.R. non provvedeva al pagamento degli incentivi con la busta paga di ottobre 2013;



- e. In data 30.10.2013 i dipendenti depositavano dinanzi al G.d.L. del Tribunale di Matera ricorsi per decreto ingiuntivo. Con decreti n. 440/2013, n. 443/2013 e 444/2013 del 30.10.2013 l'adito G.d.L. ingiungeva all'ATER di pagare le somme dovute per i crediti retributivi e le somme relative alle spese legali;
- f. I provvedimenti monitori venivano notificati all'A.T.E.R. in data 06.11.2013 che, con la busta paga di novembre 2013, provvedeva al pagamento dei capitali ingiunti;
- g. L'A.T.E.R. proponeva distinte opposizioni ai decreti ingiuntivi chiedendone l'integrale revoca;
- h. Con le sentenze nn. 356/2014, 358/2014 e 357/2014 il Giudice del Lavoro del Tribunale di Matera confermava la condanna dell'ATER al pagamento delle spese del procedimento monitorio.
- i. L'ATER proponeva distinti ricorsi in appello chiedendo la riunione dei tre procedimenti (istanza accolta) ed eccependo che i decreti ingiuntivi non avrebbero potuto essere richiesti (e tanto meno concessi) per mancanza del requisito della esigibilità delle somme, esigibilità che, in virtù del disposto degli artt. 269 e 270 del R.D. n. 827/1924, non si era ancora verificata al momento della sottoscrizione delle determinazioni.
- j. Con sentenza n. 330/2015 la Corte di Appello di Potenza riformava le sentenze di primo grado condannando i tre creditori al pagamento, quanto al primo grado, di €. 4.915,00 (oltre spese generali, CAP ed IVA) per ciascuno, e ad €. 2.562,00 (oltre spese generali, CAP ed IVA), in solido tra loro, relativamente al secondo grado.
- k. I dipendenti hanno proposto ricorso in Cassazione, depositato in data 08.01.2016, per l'impugnativa della sentenza n. 330/2015 della Corte di Appello di Potenza;
- l. I dipendenti in considerazione dell'alea che caratterizza ogni giudizio, in particolar modo quando si siano avuti esiti diversi nei due gradi di giudizio già celebrati, hanno avanzato proposta transattiva dell'intera controversia come da comunicazione del 22.01.2016 prot. 910;
- m. Con nota prot. 960 del 25.01.2016 l'Avv. Vincenzo Maria Pizzilli, professionista esterno incaricato dall'ATER nei due gradi di giudizio già celebrati, su richiesta dell'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. (nota prot. 940 del 22.01.2016), ha espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta transattiva formulata dai dipendenti;
- n. Con Deliberazione n. _____ del _____ l'Amministratore Unico dell'A.T.E.R. assistito dal Direttore con funzioni e competenza anche segretariale, ha ritenuto di aderire alla proposta transattiva;

Costituendo tutto ciò premesso parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti, come sopra costituite,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1. La premessa è patto e costituisce parte integrante e sostanziale della presente transazione;
- 2. I dipendenti si onerano di rimborsare all'A.T.E.R., le somme che questo ha corrisposto al proprio legale (Avv. Pizzilli) per il giudizio di primo grado e liquidate, compreso spese compensi ed accessori di legge, con determinazione del



- Dirigente dell'Ufficio Legale n. 24/2014 del 05.06.2014, in complessivi €. 2.520,96;
3. I dipendenti si onerano di rimborsare all'A.T.E.R., le somme che questo ha corrisposto al legale degli stessi (Avv. Gallipoli) per il giudizio di primo grado e liquidate, compreso spese compensi ed accessori di legge, con determinazione del Dirigente dell'Ufficio Legale n. 25/2014 del 05.06.2014, in complessivi €. 3.166,74;
 4. Rimangono a carico dei dipendenti le spese e le competenze di lite del secondo grado di giudizio liquidate dalla Corte di Appello di Potenza con la citata sentenza n. 330/2015 in complessivi €. 3.738,24 compreso rimborso spese forfetario (15%), IVA e Cpa come per legge;
 5. Per cui in definitiva, per gli obblighi di cui ai precedenti punti 2-3-4, i dipendenti verseranno all'ATER la somma complessiva di €. 9.425,94 pari ad €. 3.141,98 cadauno, in forma rateale (12 mesi) mediante addebito sullo stipendio.
 6. Rimangono a carico dei dipendenti le spese e le competenze di lite dei propri legali (dal secondo grado a quello di Cassazione).
 7. Il ricorso per Cassazione non sarà iscritto a ruolo, convenendosi che con la presente transazione le parti abbiano definito ogni motivo di controversia.
 8. Null'altro sarà dovuto dai dipendenti a qualsiasi titolo o ragione.

Letto, confermato e sottoscritto in quadruplica copia.

Matera, _____

PER L'A.T.E.R. di MATERA
L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Vito LUPO

Ing. Pasquale LIONETTI

Geom. Sandro CARMENTANO

Dott. Francesco Mario ZUNINO

